



Co-Funded by the
European Union

Repubblica Italiana – Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. Tomasi di Lampedusa”
Via Aldo Moro, 22 – Gravina di Catania
Tel. 095416230
Cod. Fisc.93003130874
Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it
Sito web: noidellalampedusa.it

PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l'a.s. 2025/2026

*Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013
Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019*

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il P.I. non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013).

La nozione di “inclusione”

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **“la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni** “(Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **“ordinariamente individualizzata, quando necessario”** (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre **col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il “Bisogno Educativo Speciale”

Un bisogno educativo speciale **è una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo all'apprendimento o stigma sociale; esso necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0	0	0
• minorati udito	0	1	0
• psicofisici	7	29	22
	PRIMARIA		SECONDARIA
DSA	21		14
ADHD-DOP	1		/
Borderline cognitivo	/		
Altro			
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/		
• Socio-economico	2		/
• Linguistico-culturale	2		6
• Disagio comportamentale/relazionale	3		1
B.E.S. totali	109 (su 978 alunni)		
% su popolazione scolastica	10,45%		
N° PEI da redigere dai GLO	59		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	50		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) “Progetto Officina Creativa – laboratorio permanente di inclusione”	Sì
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento	Sì
	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	
DISABILITÀ	1 1 1	
BES	/ 1 1	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto Coordinamento riabilitazione	Sì
Docenti tutor/mentori	Tutoraggio docenti in formazione	Sì
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base con personale ATA “Progetto servizi integrativi e migliorativi” se attivato dall'EL	Sì
Altro	Oda extramurale: logopedia, psicomotricità	NO

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Altro:	/	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ
PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'inclusione
Collegio Docenti:	<ul style="list-style-type: none"> ● su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); ● esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; ● partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> ● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità; ● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; ● collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; ● cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	<ul style="list-style-type: none"> ● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES; ● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; ● collabora con la segreteria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.
Consiglio di Classe:	<ul style="list-style-type: none"> ● individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative; ● predisporre e realizza PEI e PDP.
GLI:	<ul style="list-style-type: none"> ● sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP; ● elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione; ● rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie misure di sostegno e intervento; ● utilizza funzionalmente le risorse della scuola; ● rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola ● promuove buone pratiche di inclusione.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>	<p>La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata; ● nuove tecnologie per l'inclusione; ● norme vigenti in materia di inclusione; ● accoglienza, gestione ed inclusione degli alunni in adozione/affidamento; ● metodologie di intervento rivolte agli alunni con autismo.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p>	<p>Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati; ● strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati; ● tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto; ● stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la collaborazione tra loro e con le famiglie; ● l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all' autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano dell'assistenza di base); ● l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti; ● l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● con il CTS ● con le ASP territoriali; ● con i servizi sociali comunali; ● con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali); ● con l'ODA, che eroga il servizio di logopedia e psicomotricità all'esterno della scuola e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità; ● con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI; ● la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Gravina di Catania, 29/05/2025

Approvato dal collegio docenti il 26/06/2025
Aggiornato nel collegio docenti del 28/10/2025